

Parere del Comitato economico e sociale europeo sulla «Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica e rettifica il regolamento (UE) n. 167/2013 relativo all'omologazione e alla vigilanza del mercato dei veicoli agricoli e forestali»

[COM(2018) 289 final — 2018/0142 (COD)]

(2018/C 440/17)

Relatore: **Mindaugas MACIULEVIČIUS**

| | |
|---|---|
| Consultazione | Parlamento europeo, 28.5.2018 Consiglio, 1.6.2018 |
| Base giuridica | Articolo 114 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea |
| Sezione competente | Mercato unico, produzione e consumo |
| Adozione in sezione | 4.9.2018 |
| Adozione in sessione plenaria | 19.9.2018 |
| Sessione plenaria n. | 537 |
| Esito della votazione (favorevoli/contrari/astenuti) | 190/2/3 |

1. Conclusioni e raccomandazioni

1.1. Il CESE accoglie con favore la proposta di regolamento che modifica e rettifica il regolamento (UE) n. 167/2013 ⁽¹⁾. La proposta dà seguito ai riscontri ricevuti dai portatori di interessi e dagli Stati membri nel corso del primo periodo di attuazione e merita pertanto di essere sostenuta.

1.2. Il CESE condivide la proposta di prorogare per altri cinque anni la facoltà della Commissione di adottare gli atti delegati necessari, considerato che è necessario continuare ad aggiornare vari elementi della procedura di omologazione.

1.3. Il CESE apprezza il forte impegno della Commissione a consultare le varie parti interessate, comprese le parti sociali, in merito a ogni singola iniziativa in questo campo.

1.4. Il CESE riconosce il lavoro svolto dalla Commissione a livello internazionale. Le nuove norme introdotte mediante atti delegati sono definite in stretta cooperazione con organi di lavoro internazionali quali l'UNECE e i gruppi di lavoro specifici dell'OCSE.

2. La proposta della Commissione

2.1. La proposta della Commissione adegua il regolamento (UE) n. 167/2013 al progresso tecnico mediante l'aggiornamento di talune prescrizioni e la correzione di alcuni errori di natura redazionale a seguito dei riscontri ricevuti dai portatori di interessi e dagli Stati membri durante il primo periodo di attuazione.

2.2. Più precisamente, il regolamento proposto introduce chiarimenti in relazione a due definizioni di categorie di trattori e corregge sia alcuni termini importanti ai fini di un'applicazione uniforme del regolamento, che non dia adito a possibili interpretazioni, sia i riferimenti a un atto legislativo abrogato.

2.3. Il regolamento oggi in vigore (regolamento (UE) n. 167/2013) conferisce alla Commissione il potere di definire, se del caso, prescrizioni tecniche dettagliate, metodi di prova e valori limite in quattro atti delegati riguardanti i) la sicurezza sul lavoro (prescrizioni in materia di costruzione dei veicoli), ii) la sicurezza funzionale, iii) la frenatura e iv) la compatibilità ambientale e le prestazioni di propulsione. Questa delega di poteri, tuttavia, è già scaduta il 21 marzo 2018.

⁽¹⁾ GU L 60 del 2.3.2013, pag. 1, GU C 54 del 19.2.2011, pag. 42.

2.4. La proposta in esame proroga la facoltà conferita alla Commissione di adottare atti delegati per un ulteriore periodo di cinque anni e ne dispone il tacito rinnovo, salvo che il Consiglio o il Parlamento europeo non vi si oppongano espressamente.

3. Osservazioni generali

3.1. Il CESE accoglie con favore la proposta di regolamento che modifica e rettifica il regolamento (UE) n. 167/2013. Essa, infatti, risponde alle preoccupazioni espresse dai portatori di interessi e dagli Stati membri e, aggiornando alcune disposizioni e rettificando una serie di errori di natura redazionale, migliora l'applicabilità e la chiarezza del testo normativo, il che, naturalmente, va a beneficio di tutte le parti interessate.

3.2. Per quanto concerne la proroga per altri cinque anni della facoltà conferita alla Commissione di adottare atti delegati, il CESE concorda, in linea di principio, con la proposta in esame e si compiace del fatto che, come aveva sempre chiesto, la Commissione abbia ritenuto opportuno prorogare la delega per un periodo determinato, rinnovabile salvo obiezioni da parte del Consiglio e del Parlamento ⁽²⁾.

Bruxelles, 19 settembre 2018

Il presidente
del Comitato economico e sociale europeo
Luca JAHIER

⁽²⁾ GU C 345 del 13.10.2017, pag. 67.